

## Indagine sulla presenza negli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale italiani di studenti internazionali.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha attivato gli "Stati Generali per la promozione all'estero della formazione superiore Italiana" in cui si è anche affrontato il problema di un inserimento armonico dell'attività di Uni-Italia.

Il 28 marzo 2017 presso la Farnesina è stato presentato il "Piano Strategico per la promozione all'estero del sistema nazionale della formazione superiore" che rappresentava la conclusione delle analisi di un gruppo di lavoro, istituito nella primavera del 2016. In quella sede si era sottolineata la necessità di intensificare e rendere più efficace e mirata l'attività di promozione, individuando un primo gruppo di Paesi su cui è opportuno puntare. Si riscontrava poi la sostanziale assenza di dati aggiornati sui paesi di provenienza degli studenti internazionali (cioè esclusi gli stranieri già residenti in Italia) che scelgono il nostro paese specie per la loro formazione superiore di tipo Artistico e Musicale. L'indagine promossa da Uni-Italia vuole essere un utile strumento indicativo delle tendenze più evidenti.

Si sono invitati tutti gli Istituti AFAM a fornire i dati per l'anno 2016/17 relativi alla presenza di studenti internazionali. Il numero delle risposte è stato assai significativo:

41 tra Conservatori e Istituti di Studi Musicali

Conservatorio di Adria (RO)	Conservatorio di Padova
Conservatorio di Alessandria	Conservatorio di Parma
Conservatorio di Bolzano	Conservatorio di Pesaro
Conservatorio di Brescia	Conservatorio di Piacenza
Conservatorio di Brescia/Darfo	Conservatorio di Roma "Santa Cecilia"
Conservatorio di Bologna	Conservatorio di Rovigo
Conservatorio di Castelfranco Veneto	Conservatorio di Salerno
Conservatorio di Cesena	Conservatorio di Sassari
Conservatorio di Cosenza	Conservatorio di Torino
Conservatorio di Cuneo	Conservatorio di Trento
Conservatorio di Fermo	Conservatorio di Trieste
Conservatorio di Ferrara	Conservatorio di Udine
Conservatorio di Firenze	Conservatorio di Venezia
Conservatorio di Foggia	Conservatorio di Verona
Conservatorio di L'Aquila	Conservatorio di Vicenza
Conservatorio di La Spezia	Istituto Studi Musicali di Aosta
Conservatorio di Lecce	Istituto Studi Musicali di Cremona
Conservatorio di Mantova	Istituto Studi Musicali di Livorno
Conservatorio di Matera	I.S.S.M. di Lucca
Conservatorio di Milano	Verona Opera Academy
Conservatorio di Novara	

## 28 Accademie di Belle Arti (e assimilabili)

ABA di Bergamo	ABA di Sanremo
ABA Brera di Milano	ABA Albertina di Torino
ABA di Brescia	ABA di Urbino
ABA di Carrara	ABA di Venezia
ABA di Como	ABA di Vibo Valentia
ABA di Cuneo	Accademia Ligustica di Genova
ABA di Firenze	LABA Brescia
ABA di Frosinone	LABA Firenze
ABA di Lecce	LABA Trentino
ABA di Macerata	NABA Milano
ABA di Palermo	ABA di Design e Arti Visive
ABA di Perugia	ISIA Firenze
ABA di Ravenna	ISIA Urbino
ABA di Roma	Rome University of Fine Arts

più l'Accademia Costume & Moda di Roma e l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico

La popolazione totale coinvolta proviene da 87 diversi paesi extra Unione Europea<sup>1</sup> e assomma a circa 51.000 studenti, di cui circa 10.700 stranieri. Dall'anagrafe MIUR per l'anno 2015/16 la popolazione totale di studenti nel comparto AFAM era di 87.000 studenti con 11.000 stranieri. Molti sono gli Istituti che non hanno risposto non hanno presenze significative di studenti internazionali quindi si può considerare molto rappresentativa la popolazione sottoposta a indagine che coinvolge 97% degli stranieri presenti nel 2015/16.

Si è ritenuto opportuno considerare separatamente Accademie di Belle Arti (e affini) da Conservatori di Musica e Istituti Musicali, dato che diverse sono sia il grado di attrattività nei vari paesi sia le effettive potenzialità di assorbimento di studenti stranieri.

---

<sup>1</sup> Albania, Algeria, Arabia Saudita, Argentina, Armenia, Australia, Azerbaijan, Barbados, Benin, Bielorussia, Bolivia, Bosnia, Brasile, Cambogia, Camerun, Canada, Cile, Cina, Colombia, Corea del Nord, Corea del Sud, Costa d'Avorio, Costa Rica, Cuba, Dominica, Ecuador, Egitto, El Salvador, Eritrea, Etiopia, Filippine, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Iran, Iraq, Islanda, Israele, Kazakistan, Kenya, Kirghizistan, Kosovo, Libano, Libia, Macedonia, Madagascar, Malaysia, Malta, Marocco, Mauritius, Messico, Moldavia, Mongolia, Mozambico, Nepal, Nicaragua, Nigeria, Nuova Zelanda, Palestina, Panama, Paraguay, Perù, Russia, San Marino, Serbia, Siria, Sri Lanka, Stati Uniti d'America, Sud Africa, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Togo, Tunisia, Turchia, Ucraina, Uruguay, Uzbekistan, Venezuela, Vietnam.

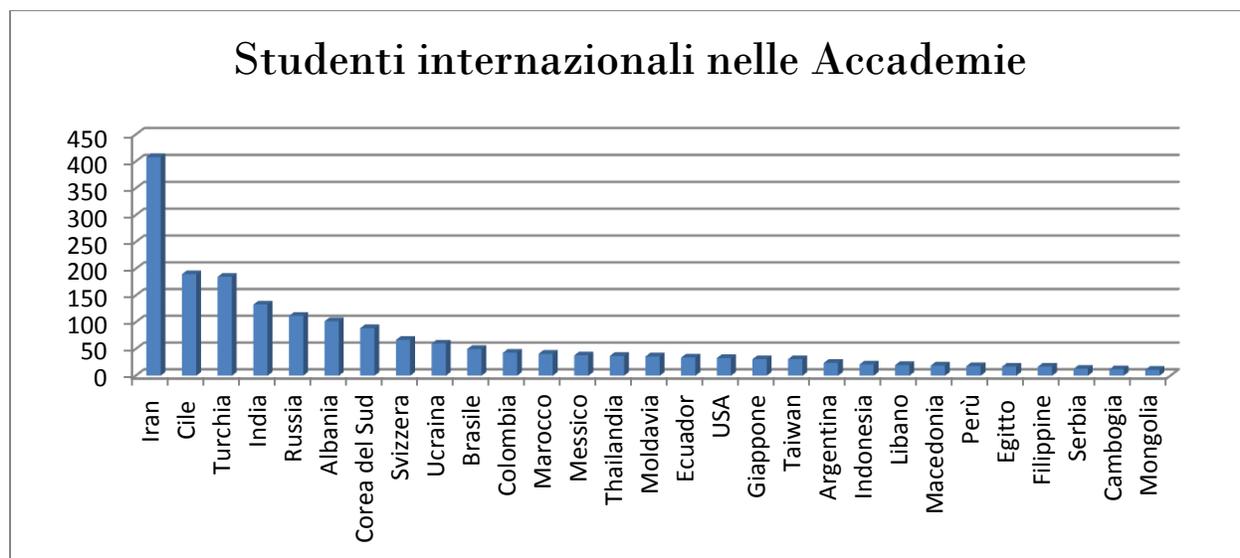
In totale per le Accademie di Belle Arti (ABA) si ha il dato clamoroso di una percentuale di stranieri rispetto agli iscritti totali di oltre il 27%, più del doppio della massima riscontrata negli atenei con maggiore popolazione internazionale. Per gli enti di formazione musicale, ove spesso le forme di apprendimento necessitano bassi numeri di allievi, la percentuale è del 13,5%.

In entrambe le tipologie di istituti emerge, comunque, come popolazione straniera dominante quella cinese: nelle Accademie la loro supremazia rispetto agli studenti di altre nazionalità è esorbitante: 68% (4354 studenti), ma anche per gli enti musicali si riscontra un loro forte predominio, se pur un poco più ridotto, con il 45,1% (732 studenti).

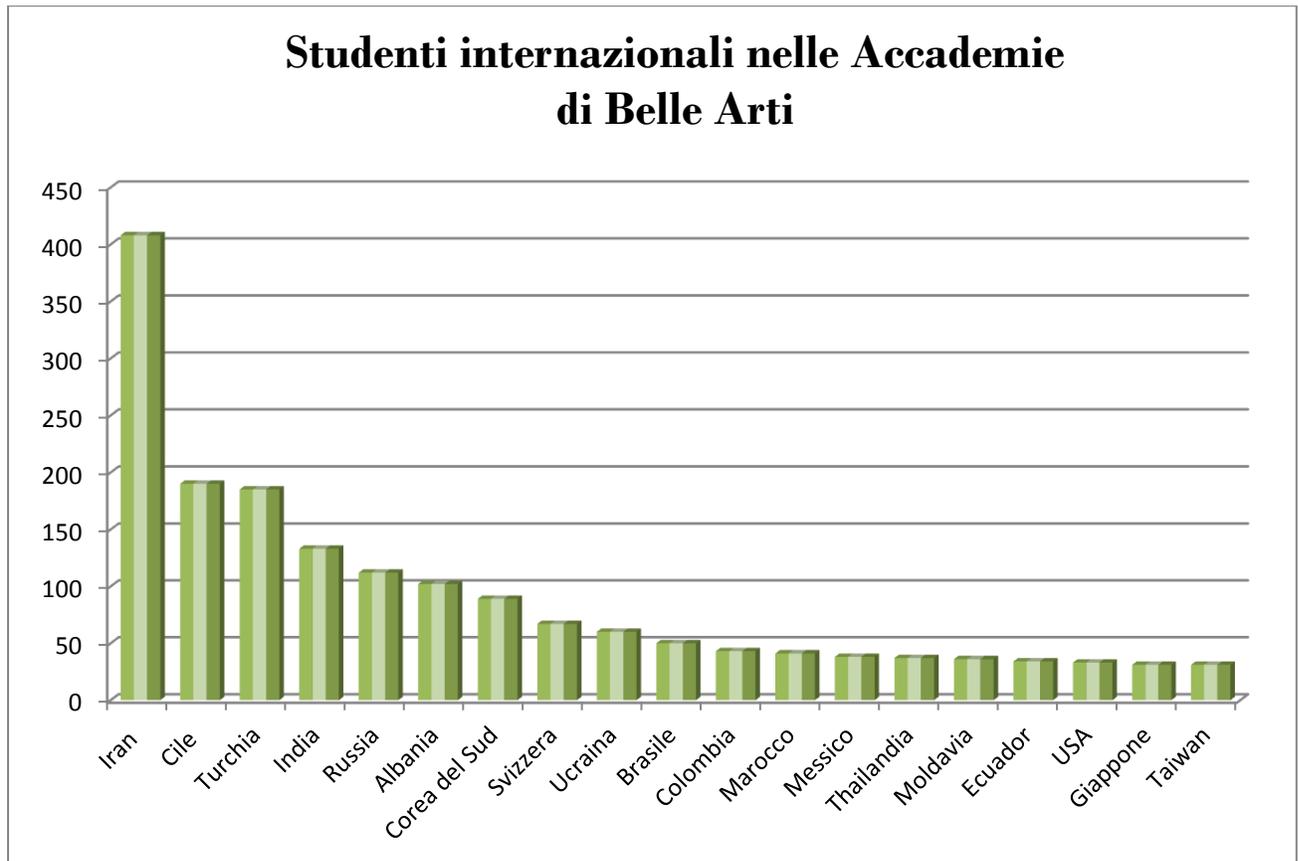
Per avere rapide informazioni visive sui paesi in cui l'offerta formativa AFAM risulta più attrattiva conviene non riportare sui grafici il dato relativo alla Cina, che appiattirebbe tutti gli altri. Inoltre si sono trascurati i paesi rappresentati da meno di 10 studenti, dato che la loro presenza si può ritenere forse dovuta più alla casualità che a una scelta di gruppo.

## Accademie di Belle Arti

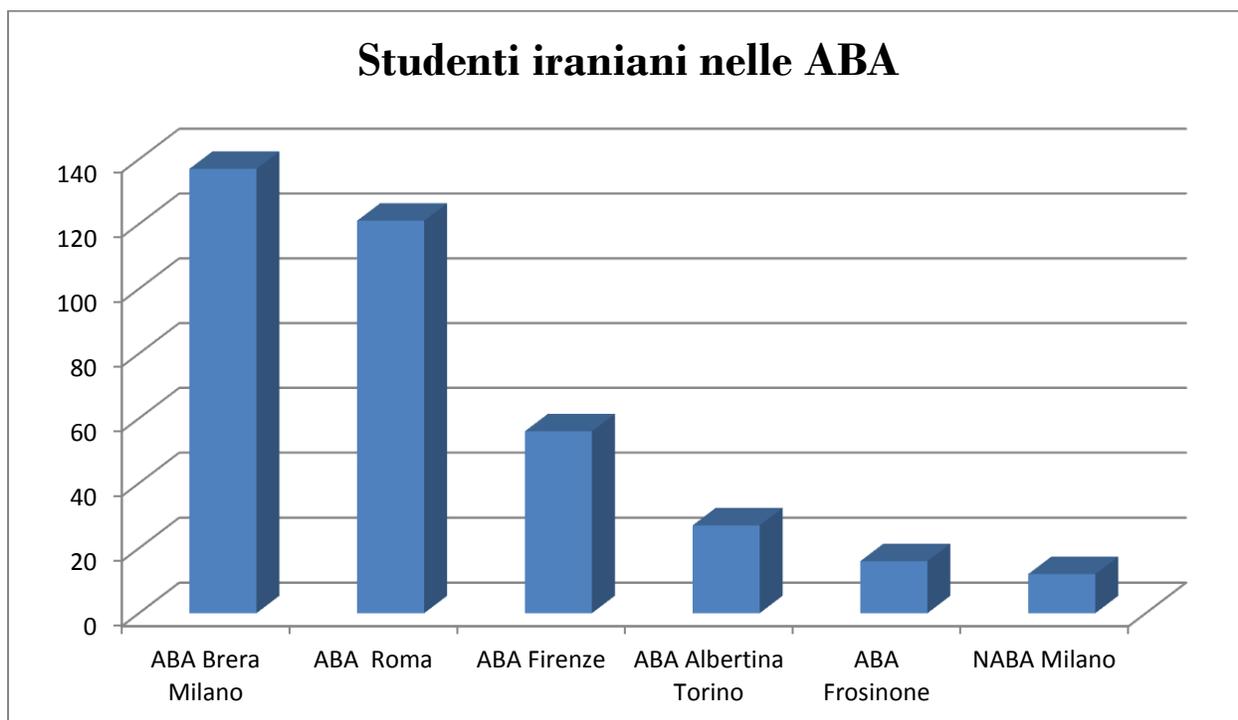
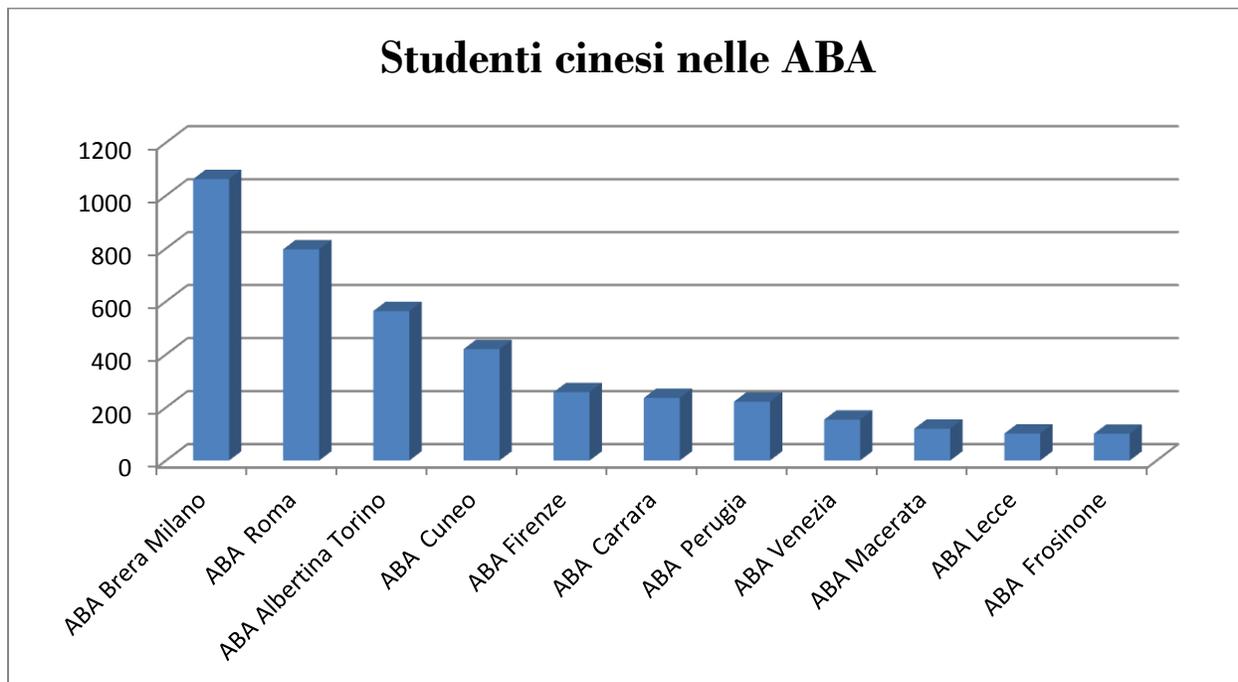
Nel settore delle ABA emerge (non considerando gli studenti cinesi) la popolazione dell'Iran con 6,4% (408 studenti), seguito da Russia (1,7%) e Albania (1,6%), poi dalla Corea del Sud (1,4% con 90 studenti) e dall'Ucraina intorno al 1% (circa 60 di studenti).



Limitandosi alle popolazioni superiori a 30 studenti e sempre escludendo i cinesi (oltre 4.300):



Per le due popolazioni di studenti più numerose, quelle dalla Cina e dall'Iran, si riportano le distribuzioni tra gli istituti che li accolgono in maggioranza.

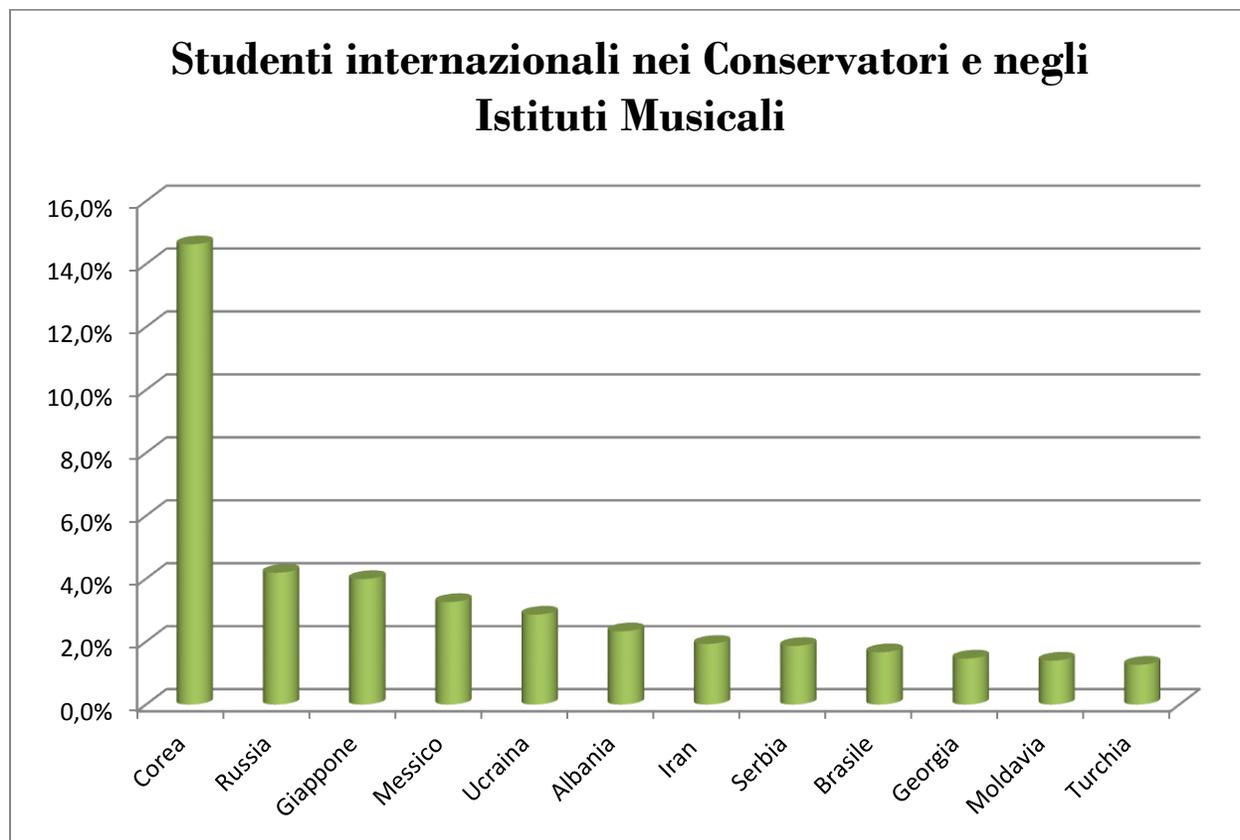


Si riportano le Accademie di Belle Arti in cui è superiore la percentuale di studenti stranieri (2° colonna) rispetto al totale degli studenti della stessa sede (3° colonna).

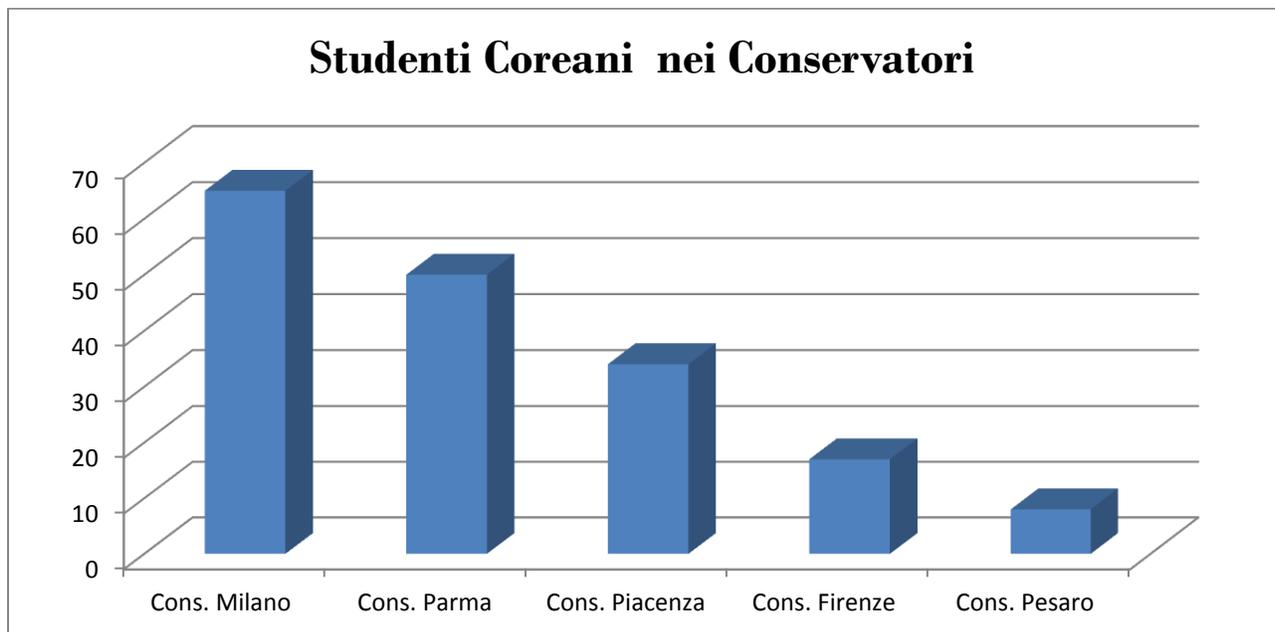
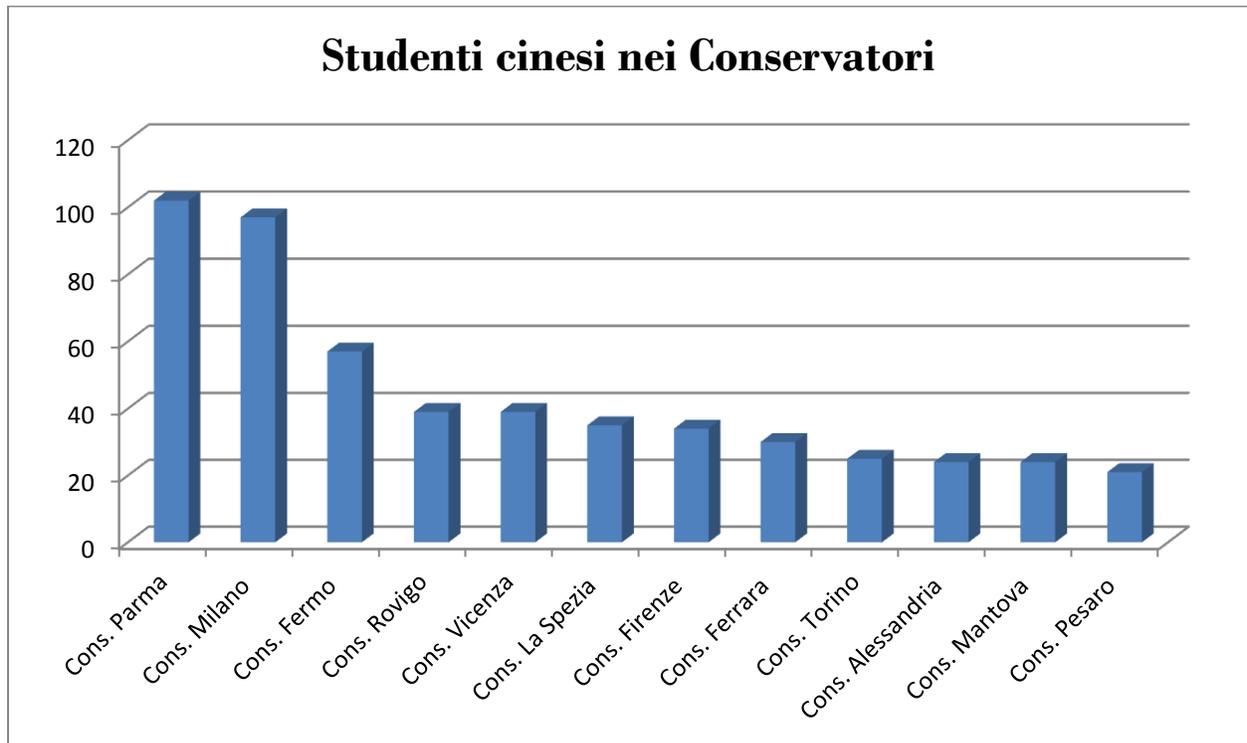
<b>ABA Perugia</b>	<b>243</b>	<b>410</b>	<b>59,3%</b>
<b>ABA Cuneo</b>	<b>600</b>	<b>1100</b>	<b>54,5%</b>
<b>ABA Roma</b>	<b>1312</b>	<b>2655</b>	<b>49,4%</b>
<b>ABA Albertina Torino</b>	<b>653</b>	<b>1588</b>	<b>41,1%</b>

## Conservatori di Musica e Istituti Musicali

Nel settore dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali, sempre considerando a parte i cinesi, la popolazione che spicca è quella della Corea del Sud con quasi il 15,6% (254 studenti), seguita col 4,5% dalla Russia (73 studenti), Giappone 4,3%, Messico 3,1% e Ucraina circa 2,6%. Le popolazioni studentesche di Russia e di Ucraina, seguite da quella dell'Iran mantengono in entrambe le anime del comparto AFAM una posizione importante.



Si riportano le distribuzioni delle due popolazioni di studenti più numerose, dalla Cina e dalla Corea, tra gli istituti di accoglienza.



Si riportano i Conservatori in cui la percentuale di studenti stranieri (2° colonna) rispetto al totale degli studenti della stessa sede (3° colonna) è superiore.

<b>Conservatorio di Brescia "Luca Marenzio"</b>	<b>40</b>	<b>169</b>	<b>23,7%</b>
<b>Conservatorio di Parma</b>	<b>217</b>	<b>963</b>	<b>22,5%</b>
<b>Conservatorio di Milano "Giuseppe Verdi"</b>	<b>274</b>	<b>1540</b>	<b>17,8%</b>
<b>Conservatorio di Trieste</b>	<b>105</b>	<b>594</b>	<b>17,7%</b>

## Considerazioni Generali

Ponendo a confronto i risultati delle indagini sui due settori dell'Educazione Superiore: quello universitario e quello dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, si nota come le popolazioni studentesche dalla Cina e dall'Iran abbiano posizioni dominanti in entrambi i settori dell'Istruzione Superiore, mentre la presenza di paesi del Mediterraneo non è molto significativa. Nel comparto AFAM scompare praticamente ogni traccia di studenti dall'Africa.

A differenza di quanto succede per gli studi universitari si deve comunque ritenere notevole la presenza di studenti della Corea del Sud che con circa 90 studenti si colloca in 7° posizione tra le presenze in Accademie e con 220 studenti al 2° posto (circa 15%) come presenze internazionali nei conservatori. La percentuale di studenti giapponesi negli atenei era un po inferiore al 0,4%.

Rilevante è pure la presenza di studenti giapponesi (31 studenti ABA+60 Cons) negli istituti AFAM in generale, e in particolare il quarta posizione tra gli istituti per studi musicali, mentre sono quasi assenti negli atenei. Anche per gli USA la popolazione studentesca è percentualmente più rilevante (circa 0,6%) che negli atenei.

Gli enti con più studenti internazionali sono tra gli atenei Politecnico di Milano (3900) e Politecnico di Torino (3000) tra le accademie è l'Accademia di Belle Arti "Brera" di Milano (1436), poi l'Accademia di Belle Arti di Roma (1312) seguita da NABA di Milano (1085). Tra gli enti di studi musicali primeggia il Conservatorio di Milano "Giuseppe Verdi" (274), seguito dal Conservatorio di Parma (217) e dal Conservatorio di Roma "Santa Cecilia" (205).

Interessante è anche la valutazione della percentuale occupata dagli studenti extra europei nel numero totale degli studenti internazionali presenti nelle istituzioni. Tale percentuale può essere utile a valutare quanti sono invece gli studenti provenienti dall'Unione Europea.

Per gli atenei il rapporto Studenti Extra EU/Totale Studenti Stranieri è circa il 50%. Ma nei Conservatori e Istituti di Studi Musicali gli extracomunitari sono il 77% per salire ancora nelle Accademie di Belle Arti al 82,5%<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Quindi presumibilmente la percentuale di studenti stranieri che sono comunitari è rispettivamente del 23% nei Conservatori e Istituti di Studi Musicali e del 17,5% nelle Accademie di Belle Arti.